

Ordigno rudimentale e droga in casa di un 28enne: scatta l'arresto

Un ordigno rudimentale, oltre 100 grammi di cocaina e 26 di hashish. E' quanto gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno rinvenuto in casa di un ventottenne già noto alle forze dell'ordine, arrestato con l'accusa di detenzione illegale di esplosivo e per spaccio. Gli investigatori hanno condotto l'intervento nell'ambito di un'attività finalizzata proprio al contrasto della detenzione di esplosivi e di sostanze stupefacenti. Nell'abitazione del giovane, oltre alla cocaina suddivisa in quattro contenitori e all'hashish, i poliziotti hanno rinvenuto due bilancini di precisione.

Il valore totale dello stupefacente avrebbe fruttato allo spaccio al dettaglio circa undicimila euro. Il 28enne è stato sottoposto ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.



Piano Sosta e Ztl, confronto con gli operatori economici: “Proposte al vaglio del Comune”

L'assessore alla Mobilità e Trasporti, Enzo Pantano parla di clima disteso a margine del confronto di questa mattina negli uffici di via Elorina sul Piano della sosta e sul Piano Ztl promosso dall'amministrazione comunale e dedicato ai portatori di interesse del mondo produttivo e commerciale. Al tavolo hanno partecipato Santi Lo Tauro e Giampaolo Miceli per Cna Siracusa, Virginia Zaccaria per Confcommercio Siracusa, Mariella Muti e Giuseppe Vasques per Confesercenti Siracusa. “Nel corso dell'incontro – spiega Pantano – è stata avviata un'analisi delle misure previste. Complessivamente, la valutazione dei primi stakeholders è stata positiva, subordinata però all'attivazione di una serie di servizi ritenuti fondamentali. In particolare l'ampliamento delle aree di sosta ed i collegamenti, una campagna di comunicazione capillare e una razionalizzazione dei pass per la Ztl Ortigia che devono essere razionalizzati”.

Si tratta di punti, peraltro, già inseriti nei programmi dell'amministrazione comunale e illustrati dall'assessore Pantano. “Ho ribadito anche oggi la volontà di procedere in maniera graduale e condivisa, mettendo al centro le esigenze di cittadini, operatori economici e visitatori. Le associazioni di categoria e datoriali presenti hanno annunciato che trasmetteranno formalmente all'Amministrazione i propri suggerimenti e contributi, che saranno oggetto di ulteriore valutazione”.

Il percorso di confronto proseguirà nei prossimi giorni con

nuovi incontri: si inizierà con la categoria degli NCC per poi coinvolgere il settore alberghiero, i trasporti turistici e le altre realtà interessate, “nell’ottica – ha concluso l’assessore Pantano- di una costruzione partecipata del nuovo assetto della mobilità urbana”.

Istituto Alberghiero, sospesa la protesta: incontro a scuola con Giansiracusa

Sospesa la protesta degli studenti dell’istituto Alberghiero Federico II di Svevia. Dopo il sit-in di ieri, che ha seguito la mobilitazione del giorno precedente – in quel caso insieme alle altre scuole superiori del capoluogo- questa mattina gli alunni del plesso di viale Santa Panagia hanno incontrato a scuola il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa. La situazione dell’Alberghiero era apparsa, alla luce dell’incontro con i rappresentanti degli studenti nella sede dell’ex Provincia Regionale, particolarmente problematica, almeno rispetto ad altri edifici scolastici. Il tema è soprattutto quello legato al malfunzionamento degli impianti di riscaldamento. Attraverso Alessandro Drago, gli studenti avevano chiesto con fermezza interventi immediati e risolutivi da parte delle istituzioni, avvertendo che non sarebbero stati ritenuti più accettabili rinvii, promesse e nemmeno soluzioni temporanee. Inammissibile anche- aveva detto il presidente della Consulta Provinciale degli Studenti- che studenti, docenti e personale siano costretti a vivere quotidianamente in ambienti freddi e inadatti all’attività didattica, soprattutto nei mesi invernali”. I toni questa mattina sembrano, invece, essersi

abbassati notevolmente e traspare un cauto ottimismo. Con Giansiracusa è stato fatto il punto della situazione. Il focus ha riguardato la riqualificazione dell'edificio scolastico e la relativa tempistica. Il Libero Consorzio Comunale sarebbe in attesa di uno specifico finanziamento regionale, che verosimilmente- secondo le garanzie fornite stamane- potrebbe arrivare nel giro di un mese. Drago si dice fiducioso e, in attesa degli sviluppi della vicenda, la protesta è stata sospesa. Il Federico II di Svevia ha la necessità del rifacimento completo dell'impianto di riscaldamento. La caldaia non è al momento funzionante e le condotte di adduzione ai radiatori presentano perdite diffuse. Questi interventi sono previsti nell'ambito del più vasto progetto di riqualificazione di cui si è discusso questa mattina. A inizio anno scolastico, nel plesso di via Polibio, si verificò il cedimento di parte del soffitto. Un problema legato all'immobile del primo piano. In viale Polibio, infatti, la scuola occupa al momento dei bassi. Il 19 gennaio il piano di razionalizzazione degli spazi scolastici sarà al centro di uno specifico tavolo tecnico. Tra i temi al centro dell'attenzione, la vicenda relativa al previsto trasferimento dell'istituto Rizza, che secondo il piano annunciato dal Libero Consorzio dovrebbe lasciare la storica sede del Palazzo degli Studi per trasferirsi all'ex Insolera (adesso accorpato) di via Modica.

**Piano Sosta e Ztl, diffida
del Comitato Ortigia:**

“Sospendere la determina, sentire residenti”

“I primi e principali portatori di interesse sui temi della sosta e della Ztl sono i residenti”. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente prende con questa puntualizzazione atto dell’annuncio dell’assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, relativo all’avvio, oggi, di un percorso di confronto sul Piano della sosta e sul Piano della Zona a traffico limitato.

“Riteniamo tuttavia necessario ribadire un punto fondamentale- commenta Davide Biondini- I primi e principali portatori di interesse sui temi della sosta e della ZTL sono i residenti, che subiscono quotidianamente e direttamente gli effetti delle decisioni assunte, e i loro organismi di rappresentanza civica. Essi non possono essere considerati stakeholder secondari rispetto alle categorie economiche o alle attività extra-alberghiere”.

Il Comitato ha intanto depositato presso il Comune di Siracusa una diffida e messa in mora per la sospensione dell’efficacia della Determina relativa alla disciplina della sosta e della ZTL. La diffida è stata sottoscritta da 458 cittadini che hanno “inteso partecipare formalmente a una richiesta collettiva promossa dal Comitato. Si tratta di un atto pubblico, documentato e rappresentativo di un disagio reale e diffuso”. Biondini, infine, conferma la disponibilità al dialogo ma “ribadisce che la stagione delle decisioni calate dall’alto e del coinvolgimento solo formale dei cittadini deve considerarsi conclusa”.

Santa Lucia, tradizionale pellegrinaggio al Sepolcro di Sant'Agata

Tradizionale pellegrinaggio di Santa Lucia al Sepolcro di Sant'Agata. La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha promosso per domani, sabato 17 gennaio, l'appuntamento che avrà inizio alle 18.00 in piazza Duomo a Catania, con l'accoglienza delle insigni reliquie di Santa Lucia e delle delegazioni di Carlentini, Belpasso, Santa Lucia al Fortino e Santa Lucia in Ognina. Ingresso in Cattedrale e celebrazione della messa che sarà presieduta dall'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto. Un pellegrinaggio che arriva a pochi giorni dalla Festa delle reliquie che si è celebrata in Cattedrale e che ha visto l'esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia per l'intera giornata. Nel pomeriggio la catechesi guidata da don Carlo Fatuzzo su "La fede ed il valore della reliquia" alla quale è seguita la santa messa presieduta dal vicario generale dell'Arcidiocesi, mons. Sebastiano Amenta: "Quante parole inutili, offensive, dannose vengono dette. Anche dentro le sacrestie – ha detto il vicario -. Parole violente quando a pronunziarle sono gli stessi che si proclamano devoti. Anche nei momenti della festa, come quella di santa Lucia. Che dovrebbe essere il momento in cui ci ritroviamo in comunione e ci possiamo chiamare fratelli. Ed invece il demonio si insinua". Il vicario ha fatto un riferimento ai social, "strumenti attraverso i quali ci divoriamo a vicenda". E "quando ci ritroviamo attorno all'altare per celebrare Lucia", dobbiamo condividere "per una devozione più pura, coerente. Che sia sempre più imitazione di come Lucia ha vissuto la sua fede. E così possiamo anche renderci conto, nella preghiera e guardando a Lei, la differenza tra la nostra vita e la sua, le nostre parole e le sue, la nostra testimonianza ed il suo martirio. Al centro del

nostro modo di pensare spesso ci siamo noi, non c'è la parola di Dio. Il rischio è ascoltare le parole senza sentire e ascoltare la parola di Dio". Infine mons. Amenta ha sottolineato: "Tra le più importanti reliquie che Lucia ci ha lasciato, ritengo ci siano proprie le sue parole. La testimonianza di vita. Lei ci insegna come diventare discepoli di Cristo. Lei ci insegna come accogliere la parola del Signore. Una parola che riempie il cuore, che costruisce comunione. Chiediamo a Lucia la grazia della conversione del cuore affinché diventi simile a quello di Cristo. La vostra testimonianza possa diventare per questa città fermento e lievito per una città che quando inneggia a santa Lucia possa essere degna di questa esortazione".

Al termine della celebrazione è stata consegnata una targa alla prof. Concetta Oliveri per "l'instancabile servizio reso a Santa Lucia e per aver dato vita al gruppo delle portatrici delle sacre reliquie testimoniando con amore la luce della santa patrona". Poi la consegna dei berretti verdi ed infine la processione delle reliquie fino alla cappella di Santa Lucia dove è stata richiusa la nicchia che custodisce il simulacro argenteo.

Si mobilitano i genitori degli studenti del Rizza, "no al trasloco, i ragazzi non sono pedine"

Si mobilitano anche i genitori degli studenti dell'istituto superiore Rizza di Siracusa. "Un trasferimento forzato che rischia di cancellare decenni di storia educativa", è la

denuncia che apre un documento siglato dalla presidente del Consiglio di Istituto Ida Bianca e pienamente condiviso dai rappresentanti dei genitori. “Siamo pronti ad intervenire contro la decisione del Libero Consorzio di spostare la scuola dalla sua sede storica” è la chiara posizione assunta.

Nel corso di una riunione nella sede di viale Diaz, nelle ore scorse, i numerosi genitori intervenuti hanno espresso il loro profondo disappunto per la delicata situazione in atto. “Si rischia di far perdere alla comunità scolastica e alla città un presidio educativo consolidato, un punto di riferimento geografico e sociale, il luogo dove sono stati investiti, negli ultimi anni, fondi pubblici e risorse umane per creare laboratori e spazi didattici specifici”. In sostanza, un'identità sotto attacco. “Non stiamo parlando di spostare aule e banchi, ma di smantellare un presidio sociale e culturale”, dice il presidente del Consiglio di Istituto. “La sede storica del Rizza è il cuore pulsante di una didattica fatta di laboratori d'indirizzo e radici profonde nel territorio. Chiediamo di sapere perché si voglia sacrificare il benessere e il futuro dei nostri figli per obbedire alla logica della razionalizzazione e del risparmio”.

I genitori puntano il dito contro una scelta calata dall'alto, che sembra ignorare le necessità logistiche delle famiglie e la qualità degli ambienti didattici e sollevano interrogativi critici che richiedono risposte immediate:

“I laboratori di ultima generazione, realizzati con i fondi PNRR, potranno essere spostati? E a quale prezzo? Ci sarà un effettivo risparmio?”. E ancora, “come si intende sopperire al disagio di centinaia di studenti che hanno scelto questo istituto anche per la sua collocazione strategica? Cosa dire agli studenti 'speciali', che nella scuola da loro scelta hanno raggiunto un significativo livello di autonomia e possono raggiungerla a piedi?

Il trasferimento arrecherà un danno alla continuità didattica e destabilizzerà il percorso formativo degli studenti, snaturando probabilmente l'offerta formativa e indebolendo il senso di appartenenza che è alla base del successo scolastico

dei nostri ragazzi”, la fosca previsione.

Lunedì, intanto, primo incontro del tavolo speciale convocato dal presidente del Libero Consorzio per l’analisi di eventuali soluzioni alternative. Serve un “jolly” entro fine febbraio, data ultima indicata per una decisione. E tutte le componenti sono a lavoro per assicurare al Rizza di poter “salvare” la sua sede identitaria e collocazione cittadina.

E in vista del tavolo tecnico del 19 gennaio, i genitori lanciano un appello a tutte le forze politiche e alla cittadinanza: “Il Consiglio di Istituto ha votato per difendere l’Istituto Rizza, per tutelare il diritto allo studio e la memoria storica della città, garantendo il benessere dei nostri ragazzi che rischiano di diventare pedine da muovere su una scacchiera”.

Escalation della criminalità, il prefetto convoca il Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica

“Massima attenzione della Prefettura e delle Forze di polizia sul tema della sicurezza nel capoluogo”. Chiaro il segnale dell’Ufficio Territoriale di Governo. Il Prefetto, Chiara Armenia ha convocato per domani il Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica dopo l’ennesimo atti intimidatorio ai danni del caseificio Borderi, la notte scorsa, quando ignoti hanno preso di mira il locale pubblico della Marina, dopo aver colpito, nei giorni precedenti, il magazzino di via De Benedictis. Ieri mattina, in Prefettura, si era svolta una riunione tecnica di coordinamento interforze con i vertici

delle forze dell'ordine territoriali e i sindaci dei Comuni del territorio, anche alla luce di quanto accaduto nel fine settimana a Palazzolo e Buccheri, dove sono stati scardinati i bancomat di due banche nell'ambito di due azioni analoghe, l'una dopo l'altra, portate a termine con tempi particolarmente veloci e secondo un piano ben studiato. In particolare, nel quadro di una mirata strategia di prevenzione e contrasto, è stata disposta l'implementazione dei servizi di controllo, in particolare nelle ore notturne, con l'intervento anche di pattuglie del reparto prevenzione crimine e con il concorso, altresì, delle Polizie municipali e di quella provinciale, secondo un modulo operativo "a geometria variabile", in funzione delle specifiche esigenze del territorio.

Sono state, inoltre, condivise, in vista di una prossima sottoscrizione, le linee generali di un apposito Protocollo d'intesa sul "controllo di vicinato", quale strumento aggiuntivo, di sicurezza integrata, volto a stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza, in termini di supporto – a mezzo segnalazioni – alle Forze di Polizia nelle attività di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria.

In quella sede, in relazione al recente episodio intimidatorio, il Prefetto e i vertici delle Forze di Polizia territoriali hanno ribadito la solidarietà espressa nei confronti del Sindaco di Carlentini, che ha manifestato apprezzamento per la solidarietà e l'attenzione tempestivamente assicurata da parte delle istituzioni.

“No al racket e alla

criminalità”, Cna Siracusa chiede la mobilitazione della società civile

“Siracusa è una città sana, fatta di imprenditori onesti, di lavoratori e di cittadini che amano la propria terra. Non possiamo accettare di essere messi sotto scacco da simili azioni criminali che mirano a destabilizzare la nostra economia e la nostra serenità. Per questo motivo auspichiamo a brevissimo un momento di confronto che sfoci in una manifestazione totalmente inclusiva. È tempo che la città prenda una posizione chiara, pubblica e unitaria per dire no all’illegalità e per stringersi attorno a chi, ogni giorno, lavora per la crescita del nostro territorio”. Sono le parole con cui Cna Siracusa lancia l’idea di una grande manifestazione contro la criminalità e per far sentire la solidarietà della società civile agli imprenditori colpiti dalla recenti intimidazioni.

“Esprimiamo la nostra più sentita solidarietà e vicinanza alla famiglia Borderi e a tutti i collaboratori dell’azienda”, aggiungono subito Rosanna Magnano e Gianpaolo Miceli, presidente e segretario territoriale di Cna Siracusa.

“Purtroppo siamo di fronte a una scia di eventi preoccupanti che non possono e non devono diventare la normalità. Solo pochi giorni fa, a seguito dei gravi episodi che hanno colpito altre realtà imprenditoriali come Brancato e il Mio Bar, abbiamo incontrato il Prefetto di Siracusa. In quella sede abbiamo avuto modo di constatare la massima attenzione delle Istituzioni e siamo pienamente consapevoli dell’enorme sforzo investigativo e di controllo che le Forze dell’Ordine e la Magistratura stanno mettendo in campo per individuare i responsabili e garantire la sicurezza”, dicono. Domani in Prefettura nuovo focus dedicato all’emergenza siracusana.

Aperto e poi sospeso, il giallo del Mercato del Contadino Acradina

Falsa partenza per il nuovo mercato del contadino di Acradina. Questa mattina, i produttori avevano montato i loro stand ed iniziato ad esporre e vendere i prodotti, nello spirito di filiera corta. E stava anche iniziando a montare un certo interesse, grazie ad un veloce passaparola. Ma poco dopo le 11, sul posto è arrivata la Polizia Municipale di Siracusa. Un rapido controllo alla documentazione ed è emersa l'assenza di alcune autorizzazioni. Cosa che ha costretto a smontare anzitempo. C'è una settimana di tempo per rimediare, ma certo resta l'amaro in bocca per quanto accaduto.

Posto che gli agenti dell'Annona hanno fatto il loro dovere, l'imbarazzo adesso investe gli uffici comunali delle Attività Produttive. Il mercato del contadino di Acradina nasce infatti a seguito di una mozione approvata in Consiglio comunale ad ottobre. Agli uffici era stato poi demandato il compito di definire i dettagli burocratico-amministrativi. Qualcosa, però, è risultata alla fine mancante. Al punto da configurare l'ipotesi di un mercato "abusivo".

Il presidente dell'associazione Sapori di Sicilia, che coordina i produttori che aderiscono al mercato del contadino, non nasconde l'incredulità per l'accaduto. "E' una iniziativa del Comune di Siracusa e vengono a chiedere a noi autorizzazioni che riteniamo non siano di nostra competenza. Se questa era la situazione, ci si poteva pensare prima. Il tempo non era mancato. E invece ci hanno fatto montare per poi fermare tutto proprio quando le persone stavano iniziando a scoprire questa bella iniziativa".

Ma l'assessore alle attività produttive, Edy Bandiera, offre un'altra versione. "All'avviso pubblico per partecipare al nuovo mercato, scaduto nelle settimane scorse, non ha risposto nessuno. E invece ci siamo ritrovati oggi con un mercato allestito", spiega a SiracusaOggi.it. Sarebbe mancata la richiesta di scia globale per la manifestazione e, quindi, l'autorizzazione relativa. "Nessuna mancanza da parte degli uffici", sottolinea Bandiera.

Nuovo Piano della Sosta e Ztl, parte il confronto con i portatori di interesse

Parte il confronto sul nuovo Piano della Sosta a Siracusa. L'assessore alla Mobilità e ai trasporti del Comune di Siracusa, Enzo Pantano, annuncia l'avvio di un percorso di ascolto, e condivisione, che riguarderà anche il Piano della Ztl, strumenti ritenuti centrali per il futuro assetto della mobilità urbana. Il primo appuntamento si terrà domani (16 gennaio), alle 9.30, negli uffici del settore Mobilità e trasporti di via Elorina.

«In questa fase strategica che precede l'adozione formale dei piani – sottolinea l'assessore – abbiamo invitato tutti i portatori di interesse. Il Piano della sosta, infatti, è già definito e approvato in linea tecnica, mentre il Piano Ztl è attualmente in fase di predisposizione. È proprio adesso che il confronto è realmente utile ed efficace. Insieme ai rappresentanti delle categorie produttive, delle associazioni di rappresentanza e di tutti i soggetti coinvolti, possiamo superare incomprensioni, letture parziali e contrapposizioni preconcepite, talvolta alimentate da informazioni incomplete o

indotte. Vogliamo – prosegue Pantano – ascoltare, verificare insieme l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte e valutarne l'impatto reale. Il contributo degli stakeholder non è un passaggio formale, ma una parte qualificante del processo decisionale».

Il confronto consentirà di illustrare nel dettaglio il contenuto dei piani, il quadro di riferimento e le fasi successive di sviluppo, con ampio spazio al dialogo ed alle proposte.

«La mobilità urbana – conclude Pantano – è un tema complesso, che incide sulla vita quotidiana dei cittadini, sulle attività economiche e sulla qualità degli spazi pubblici. Invece delle polemiche strumentali, ritengo più utile un confronto serio, informato e responsabile. Parlarsi, capirsi e lavorare insieme è l'unico modo per dotare Siracusa di strumenti di mobilità moderni, equilibrati e realmente al servizio della città».